Lo Stato indifferente all'alienazione di un monumento

# Seicento milioni per la vendita di Villa Pamphili

Spaak al Parlamento belga: « E' un ottimo affare »

Villa Pamphili sarebbe stata ceduta dal governo belga per seicento milioni di lire, pari a 18 960 000 franchi. Due mesi sono durate le trattative fra la proprietaria, la principessa Doria e l'ambasciatore straniero che nello splendido palazzo seicentesco ha la residenza, ormai da anni. Con il monumento sarebbero stati ceduti anche quattro ettari del bellissimo parco che lo circonda.

Tutta la villa è vincolata a parco pubblico dal nuovo piano regolatore, ma la vendita sarebbe avvenuta egualmente in circostanze che lasciano perplessi. Il compagno Antonello Trombadori, nella seduta di ieri sera del Consiglio comunale, ha chiesto spiegazione ed ha invitato il Comune a intervenire presso lo Stato perchè usi del diritto di prelazione. Si è ancora in tempo per intervenire poichè l'atto di compravendita non è stato notificato, come prescritto dalla legge sulla tutela delle opere monumentali, alla Sovraintendenza delle Belle arti o al ministero della Pubblica Istruzione.

La notizia, tenuta segreta per alcune settimane è stata data dal ministro degli esteri belga nel parlamento di Bruxelles. « E' un ottimo affare — ha dichiarato il ministro — sia dal punto di vista finanziario che di prestigio ». Rivolto a un deputato che aveva avanzato riserve su tutta l'operazione, Paul Henri Spaak ha ripetuto che « il contratto di affitto della villa era sul punto di scadere e non sarebbe stato possibile rinnovarlo. Non ci sono a Roma edifici disponibili — ha proseguito — in condizioni tali da poter ospitare degnamente la rappresentanza diplomatica belga. Inoltre gli affitti sono altissimi e l'acquisto di un altro edificio sarebbe venuto a costare probabilmente di più. L'acquisto della villa — ha concluso — sembra dunque la sola soluzione possibile ».

Gli amministratori dei principi Doria e gli stessi proprietari della villa non hanno fatto invece alcuna dichiarazione. Essi si sono limitati a far sapere che, comunque, il prezzo di seicento milioni sarebbe enormemente inferiore al valore del monumento. Ciò fa pensare che, quanto meno un compromesso tra le parti ci sia stato senz'altro. E' davvero grave che, ancora una volta, l'unico assente sia stato lo Stato rimasto completamente indifferente di fronte all'alienazione di un tale patrimonio artistico. E gravissimo appare anche l'atteggiamento del Comune che è rimasto inerte di fronte alla patente violazione del vincolo previsto dal piano regolatore per tutto il parco.

Villa Doria Pamphili è un gioiello architettonico fatto costruire da papa Innocenzo X agli inizi del 1627. La fastosa costruzione è attribuita dalla critica moderna ad Alessandro Algardi, scultore di scuola barocca e, trasformatosi in architetto durante il pontificato d. Innocenzo X. L'opera, tuttavia, in passato fu attribuita oltrechè allo stesso Algardi anche a Giovan Battista Falda e al francese Le Notre.

Attorno all'edificio si estende il vastissimo parco, ricco di statue importanti.

E' qui che dopo abitò in affitto l'ambasciatore belga. Ora il governo straniero ha deciso l'acquisto dell'immobile e di una parte del parco.

Il fatto che la celebre villa possa dopo in avanti venire adibita permanentemente a sede di una ambasciata — si è fatto notare negli ambienti interessati — anzichè generare preoccupazioni per la sua futura conservazione, dovrebbe far sperare in una sua più sicura valorizzazione, dato il carattere di rappresentanza cui sarebbe destinata. Rimane il fatto, però, che ancora una volta si è potuto scavalcare le norme del piano regolatore senza che le autorità abbiano mosso dito. E infine perchè lo Stato non ha pensato ad acquistare il monumento pagando la stessa somma, anzichè rimanere indifferente di fronte alla vendita?

## Consegnata una caserma in Prati per la Pretura

L'amministrazione militare ha consegnato ieri mattina a quella della giustizia una parte dei locali della caserma Nazario Sauro, in viale Giulio Cesare, che sarà destinata a sede temporanea della Pretura civile o di quella penale. Un'altra ala dell'edificio della stessa caserma sarà successivamente ceduta non appena il ministero della Pubblica Istruzione consegnerà alla Difesa una parte dell'ex caserma Principe di Piemonte.

La Pretura è trasferita nella sede temporanea al mass.mo entro tre o quattro mesi.

L'annoso problema della sede delle Preture non è certo risolto; lo sarà solo con la costruzione della città giudiziaria in piazzale Clodio le cui vicissitudini continuano a trascinarsi senza esito.

## il partito

**Assemblee**

Tor de' Schiavi ore 16.30 manifestazione per la pace nella Casa del popolo con M. Michetti e L. Lombardo Radice. Zagarolo, ore 18: assemblea popolare con Cesaroni Roviano, ore 16: assemblea sul tesseramento con Capranica.

Replica dell'assessore in Consiglio comunale

# Petrucci respinge ogni critica al P.R.

## Dichiarazione di Natoli

Al termine della seduta il compagno Natoli ci ha dichiarato.

*La replica dell'assessore all'Urbanistica ha sostanzialmente ripetuto l'impostazione della sua precedente relazione. Il gruppo d.c. ha respinto e soffocato i fermenti che, a quanto pare, si erano manifestati fra i consiglieri e gli assessori del PSI e che tendevano ad ottenere che il progetto di piano regolatore fosse emendato in alcune delle sue più evidenti manchevolezze.*

*Petrucci non ha potuto contestare nessuna delle nostre critiche, nè gli errori all'impostazione delle previsioni del piano, nè la continuità con il piano Ciocchetti e gli squilibri provocati dalla meccanica giustapposizione a quello di strutture come il grande asse attrezzato direzionale del 1954 che avrebbe dovuto essere ristudiato dopo otto anni; nè la debolezza della politica del suolo urbano (altro elemento di continuità col piano del 1959) che lascia pendere sull'attuazione del nuovo schema l'ipoteca della grande proprietà fondiaria. Del tutto insoddisfacente — e particolarmente grave — l'affermazione di voler rinviare a un tempo successivo all'adozione del piano l'applicazione della legge numero 167 per la realizzazione del programma decennale di edilizia economica e popolare.*

*Ciò rende evidente in particolare il rifiuto della d.c. (rifiuto imposto anche alle altre forze politiche del centro sinistra) di collegare il piano ad una lotta seria contro la speculazione e ad un impegno per la soluzione del problema delle abitazioni nella nostra città.*

*Comunque, attraverso la presentazione di una serie di emendamenti, noi porremo la attuale amministrazione di fronte a delle scelte precise. La risposta che sarà data a queste scelte sarà dunque un banco di prova per la formula di centro-sinistra e varrà a qualificarla.*

## Approvati i sottovia veicolari del Corso d'Italia

Con la replica dell'assessore all'Urbanistica Petrucci si è concluso, questa sera, il dibattito generale sul piano regolatore. Martedì prossimo nella seduta mattutina convocata per le ore 10 l'assemblea capitolina affronterà il dibattito sugli emendamenti.

Il carattere [illegible] della replica dell'assessore [illegible] la chiusura sistematica verso ogni possibilità di emendare il piano non solo nel senso indicato dai consiglieri comunisti Melograni, Della Seta e Natoli ma anche da alcuni consiglieri democristiani come Podestà [illegible] Petrucci ha [illegible] una contraddizione [illegible] e ne ha quella [illegible] esponendo tra l'altro [illegible] controdedotte all'opposizione dell'assessore attrezzato ad est. Petrucci ha semplicemente detto che non è vero.

Identico metodo è stato usato dall'assessore nel respingere le altre critiche rivolte al piano dai consiglieri comunisti.

Sulla dimensione eccessiva della città che prevede un aumento di doppio della popolazione attuale come se la immigrazione fosse un fenomeno permanente invece di utilizzare il piano come un momento della programmazione per superare gli squilibri che provoca l'immigrazione. Petrucci ha ripetuto che non è vero cambiando come in un gioco di bussolotti, perfino le previsioni che lui stesso aveva indicate nella relazione sul rapporto tra vani ed abitanti. Ma dove la replica dell'assessore ha mostrato chiaramente il cordo è stato quando ha parlato della politica del suolo urbano, della lotta alla grande proprietà fondiaria la protagonista delle speculazioni [illegible] degli ultimi 15 anni, definita con molto rancore « non certo tra i più belli, ed i più fortunati per lo sviluppo della nostra città ».

Petrucci si è rifatto ampiamente alle critiche di Maria Magnetti, ha ricordato con fuggevolmente e senza formulare un benchè minimo giudizio la proposta di nuova legge urbanistica che pure porta il nome del ministro dc Sullo e se l'è cavata dicendo che « il piano pensa al futuro. Sugli espropri preventivi l'assessore ha [illegible] un guardarsi in Consiglio ».

Addirittura stupefacente il giudizio « storico » sugli scempi del passato. Tutta la colpa sarebbe da attribuire al fatto che « non abbiamo capito che occorreva un nuovo piano del 1962 anche modificando il piano del che sviluppare le previsioni del piano fascista del Piccinato gravate dalle varianti. Insomma solo ora, dopo dieci anni, avremo imparato la lezione e come l'abbiamo imparata si desume dalla relazione di Petrucci. [illegible] Di che si tratta [illegible] fornire un complemento.

In apertura di seduta i Consiglieri comunisti, la costituzione del sottovia d. Corso Italia.

Perplessità e critiche sulla realizzazione di questa opera erano state avanzate in mattinata nella commissione dei Lavori pubblici da consiglieri dei vari gruppi fra i quali il socialista Parecchi e il dc Greggi. In aula il compagno Melograni ha ricordato che il Consiglio aveva deciso all'unanimità di risolvere un'infinità di problemi [illegible] sul traffico.

Inoltre si nutrono dubbi sull'efficacia dell'opera alla quale sarebbe stato meglio preferire la sistemazione ed linee di traffico [illegible] Non si deve dimenticare infine che l'assessorato [illegible] Nostra ha presentato un'alternativa che con metà spesa raggiungerebbe gli stessi risultati. « Il gruppo comunista — ha detto Melograni — si asterrà perchè è necessario concludere [illegible] tro il 31 dicembre ma insiste perchè il progetto sia migliorato e modificato prima di essere attuato ».

Il sindaco ha sostenuto che il [illegible] è venuto meno [illegible] sono [illegible] che già in costruzione [illegible] progettate [illegible] per un importo di 16 miliardi e 700 milioni fra cui 880 sale [illegible] costeranno [illegible] Gli ha risposto [illegible] Lapecora [illegible] non si trovano [illegible] per finanziare [illegible] sarebbe più [illegible] una parte di 5 miliardi, che saranno spesi per i sottovia.

Luci di Natale

# Le abat-jour di via Frattina

**Via Frattina si è vestita con gli abiti natalizi ed ha già assunto l'aspetto allegro e suggestivo dei giorni che annunciano le feste. Gli ombrelli del suo originale addobbo si illuminano a sera come mille abat-jur in un salotto, mentre sotto, nella strada, i passanti si soffermano davanti alle vetrine e le auto sfrecciano in continuità verso piazza di Spagna. Ma ancora per poco. Proprio ieri il Comune ha emanato l'ordinanza che in via sperimentale vieta domani, lunedì e martedì il traffico veicolare in via Frattina, in via Condotti, in via del Gambero e via Belsiana (nei tratti fra via della Croce e via Frattina) e in via Mario de' Fiori (tra via della Croce e via della Vite).**

**In virtù della stessa ordinanza, in via delle Carrozze transiteranno esclusivamente gli automezzi dell'ATAC provenienti da piazza di Spagna; in via della Croce è vietata permanentemente la sosta e in via di Propaganda Fide è ripristinato il doppio senso di marcia nel tratto fra via Frattina e via della Vite, con divieto di sosta su entrambi i lati e con l'abolizione dell'obbligo di svolta a destra allo sbocco su via della Mercede.**

**Inoltre viene istituita la sosta a tempo (zona disco) in piazza Colonna, in piazza Borghese e su entrambi i lati di Viale della Trinità dei Monti, nel tratto compreso tra la piazza omonima e la salita di S. Sebastianello. Parcheggi liberi, infine, vengono istituiti al centro di piazza del Popolo, su entrambi i lati di viale Washington e in Lungotevere in Augusta.**

Auto contro mano

## Squarciata dall'autobus

Per evitare di investire un vespista una « giulietta » è uscita dalla sua mano piombando addosso ad un autobus dell'ATAC che procedeva in senso contrario. Si è ridotta ad un ammasso informe di lamiere. I tre passeggeri, Guido, Dario e Franco Segatori tutti abitanti in via Venafro 29 sono stati ricoverati in gravi condizioni al San Giovanni. Per Dario e Franco Segatori, che hanno rispettivamente 40 e 14 anni, i sanitari si sono riservati la prognosi; Guido Segatori, 30 anni, guarirà in tre mesi.

Lo scontro è avvenuto in via Labicana, all'angolo con via Pietro Verri. Guido Segatori era al volante della « giulietta ». Quando si è accorto che il vespista stava per finire sotto le ruote della sua auto non ha esitato. Ha dato una brusca sterzata, uscendo dalla sua corsia. Vana è stata la disperata frenata dell'autista dell'« 85 ».

Nell'urto due passeggere dell'autobus, Maria Teresa Sarra e Luciana Giovannini, sono state scaraventate a terra: al San Giovanni le hanno medicate e giudicate guaribili in tre giorni.

Per 23.000 lire

## Simula una rapina

« Ho fatto per fame. Ho moglie e tre figli [illegible] sono incessantemente [illegible] un bisogno disperato di [illegible] non avrei avuto mai pensato di inventare una rapina [illegible] con un giovane [illegible] Mario Della Valle [illegible] Mobile [illegible] perchè [illegible] aveva derubato [illegible] essere rimasto vittima di una rapina [illegible] ».

L'altra notte dopo l'una di giovedì, che lavorava presso un distributore della Cristoforo Colombo, aveva fermato un'Alfa di agenti. « Due giovani, scesi da una "1100" — aveva raccontato loro — mi hanno azzerato un'arma, essi mi ha vibrato un colpo con un gancio di ferro sul pomo d'adamo, il gambetto. L'altro mi ha immobilizzato. Poi mi hanno rubato la borsa con i denari: erano 21.000 lire, l'incasso della giornata ».

Il racconto del Della Valle era inventato di sana pianta. Sono bastati alcuni interrogatori perchè il giovane si decidesse a confessare e ad indicare dove aveva nascosto il denaro. Lo aveva avvolto in un cellophane e lo aveva sotterrato poco lontano dal distributore.

## Operaio cade da venti metri

Il manovale Quinto Penna di 38 anni, abitante in via Tebaldi 28, è rimasto vittima di un grave infortunio mentre ieri stava lavorando in un cantiere di Donna Olimpia e è piombato a terra da un'altezza di 20 metri.

## Domani il convegno sul porto di Civitavecchia

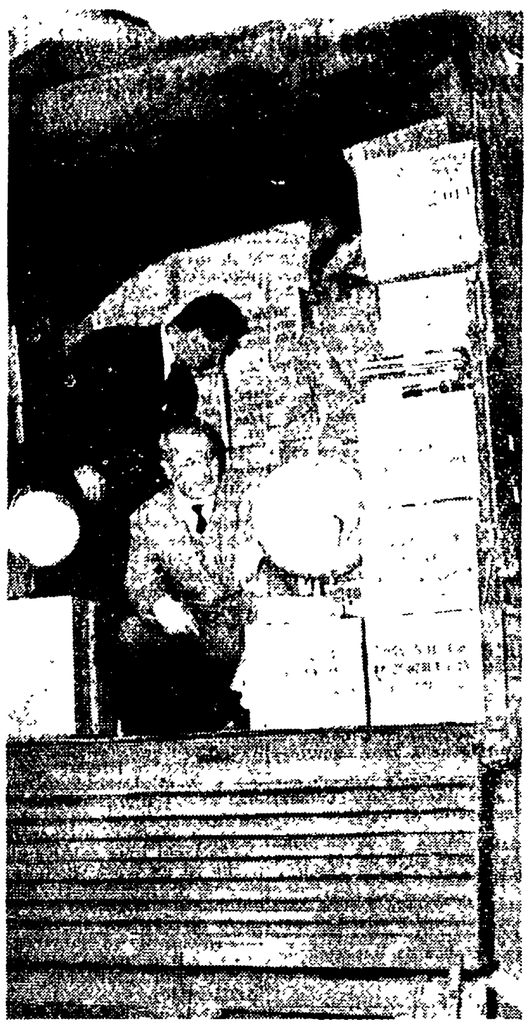
Domani si terrà a Civitavecchia l'annunciato convegno organizzato dall'amministrazione provinciale sul consorzio per il porto.

La relazione introduttiva sarà tenuta alle 9 nell'Aula Magna dell'istituto Guido Baccelli dal professor Mario Figà Talamanca il quale parlerà sul tema « Il porto di Civitavecchia e la sua funzione economica ».

Il convegno che interessa il Lazio, la Sardegna, l'Umbria, l'Abruzzo-Molise e le Marche, vedrà la partecipazione di esponenti del governo, di parlamentari del Lazio e delle altre regioni interessate, presidenti e consiglieri provinciali, il presidente della Regione sarda, i presidenti delle Camere di Commercio e i rappresentanti dei sindacati.

Da Novara a Napoli

# Grisbi «culturale»: mappamondi per 20 milioni



I mappamondi rinvenuti nel camion abbandonato

## Parte del carico in un camion abbandonato - Arrestato il responsabile

Grisbi «culturale» per un intraprendente commerciante impegnato da anni in trasporti per conto della « De Agostini » di Novara. Rinvenuti a Metropolitana e rivenduti soltanto sotto il naso dei gardiani che ben lo conoscono mappamondi ed atlanti per centinaia di milioni. Le [illegible] hanno [illegible] un'operazione [illegible] Poi [illegible] una volta [illegible] una consegna [illegible] Ma qualcosa [illegible] ha avuto l'avvertenza [illegible] di [illegible] « De Agostini » [illegible] Così [illegible] cercare.

Il Metropolitano ha fatto [illegible] di sempre. Il Mobile di Novara [illegible] come sempre, dei compari.

Il direttore della filiale della De Agostini non ha avuto molta fiducia [illegible] quando il Metropolitano gli ha offerto gli atlanti e i mappamondi per una cifra irrisoria. Egli ha avvertito la Mobile della [illegible] Gli agenti sono intervenuti hanno bloccato il camion stesso. Questi ha raccontato di aver comperato gli atlanti ed un [illegible] mento ed ha negato [illegible] non si erano mai accorti del furto.

Alla fine, dopo ore ed ore di interrogatorio, il Metropolitano ha confessato. Ha anche detto che aveva lasciato l'altra metà della refurtiva sul camion abbandonato in sosta a piazza S. Giovanni proprio accanto alla Questura. Gli agenti della Mobile sono piombati sul posto temendo che qualche furgone avesse fatto man bassa [illegible] Invece il grisbi era [illegible] ancora [illegible] ne esistono pochi.

Dopo i miglioramenti salariali imposti ai costruttori

# Edili: una grande vittoria restano orario e trasporti

## Primi commenti nei cantieri - Dichiarazione del sindacato

La tensione dei giorni scorsi, e dilegiata ieri nei cantieri. Gli edili hanno accolto con sollievo e con soddisfazione la notizia dell'accordo raggiunto tra le organizzazioni sindacali e i costruttori. L'aumento del quindici per cento delle retribuzioni significa per gli operai non solo una possibilità di far momentaneamente fronte al continuo rincaro del costo della vita ma anche un miglioramento sia pure ritardato alle necessità del bilancio famigliare. C'è inoltre la ferrezza dei lavoratori per aver piegato, per la seconda volta in un anno, l'intransigenza dell'ACER con una lotta di eccezionale ampiezza e vigore.

I giudizi degli edili che abbiamo avvicinato sono sostanzialmente concordi, non mancano tuttavia diverse accentuazioni ed anche qualche sintomo di rammarico per la forzata rinuncia ad alcune delle rivendicazioni avanzate all'inizio dell'agitazione.

*Silvio Caro*, un giovane [illegible] che abita a Primavalle con la moglie e cinque figli e lavora in un cantiere sulla via Cassia, ha detto: « Una riduzione dell'orario di lavoro e una indennità per i trasporti, sono due conquiste ormai urgenti e alle quali non possiamo rinunciare. Io prendo ogni giorno tre mezzi per raggiungere il cantiere ed altrettanti per tornare a casa e non sono fra quelli che stanno peggio perchè almeno abito in città. Certo gli aumenti ci faranno comodo, ma non basta, dobbiamo avremo ripreso fiato ripartiremo tanto ormai abbiamo capito tutti come si deve fare ».

*Carlo Meloni*, ferrovieri abitante in via delle Sette Chiese con la moglie e tre figli: « La mia paga oraria dovrebbe passare, cominciare da febbraio da 325 lire a 375 circa quindi 400 lire al giorno in più e già qualcosa anche perchè varie dopo i miglioramenti avuti in primavera dopo la lotta per il contratto integrativo provinciale. Rimane aperto il problema dei trasporti. Io per esempio prendo ogni giorno tre autobus all'andata e tre al ritorno e la parte i soldi per i biglietti è un vero strizzo rimanere per tre quattro ore sui mezzi affollati ».

*Pietro Tarquini*, manovale abitante a Montecrotondo con moglie e tre figli dice che anche per lui una delle questioni fondamentali, e quella dei trasporti. « Mi alzo alle cinque e torno a casa stanco morto alle otto di sera. Vorrei lavorare un'ora in meno per passare un po' con la famiglia. Questa volta però non ci era nulla da fare per l'orario per avere gli aumenti abbiamo dovuto lottare con i denti ». Dello stesso parere è Giuseppe Arduini, un giovane manovale che abita a Fort Sabin [illegible] qualche [illegible] dalla città.

La FILLEA CGIL ha commentato per un comunicato nel quale sono sottolineati il coraggio e la combattività dimostrati dagli edili, e viene ricordato come « [illegible] sia stata sempre opera [illegible] dei costruttori. Il documento rileva inoltre che permane anche dopo l'ultimo successo degli operai « i problemi più generali di uno sviluppo della edilizia condizionato non dalla compressione dei salari, ma da una diversa politica delle aree da una radicale modifica dell'indirizzo della spesa pubblica e da un profondo mutamento [illegible] ».

La [illegible] del PCI [illegible] ha [illegible] che [illegible] sia [illegible] contratto [illegible] nazionale.

## Alla «Palazzi» importanti miglioramenti

I lavoratori della « Palazzi » una delle [illegible] delle compagnie [illegible] hanno conquistato [illegible] importanti miglioramenti. A partire dal primo gennaio del prossimo anno tutti i dipendenti avranno un aumento di duecentomila lire mensili. L'orario di lavoro sarà di otto ore giornaliere o di 48 settimanali comunque distribuite nel corso [illegible] personale [illegible] vedrà accresciuta di due [illegible] la percentuale [illegible] dei lavoratori della società e quelli della FILCAMS CGIL provinciale si sono [illegible] impegnati a discutere entro il ventotto febbraio prossimo sull'assistenza in caso di malattia l'indennità [illegible] la tassazione [illegible] aziende.

## piccola cronaca

**IL GIORNO**

— Oggi sabato 8 dicembre (342-23). Il sole sorge alle 7.2[illegible] tramonta alle 16.[illegible]

**BOLLETTINI**

— Demografico. Nati maschi 55, femmine 4[illegible]. Morti maschi 23, femmine 26 (dei quali [illegible] minori di 7 anni). Matrimoni 21.

— Meteorologico. Le temperature di ieri: minima 6, massima 12.

**CONCORSO GIORNALISTICO**

— L'Associazione Italiana per gli scambi culturali con la Bulgaria bandisce il secondo concorso giornalistico per un articolo sulla Bulgaria, che dovrà essere pubblicato su giornali quotidiani o periodici entro il [illegible]. Gli articoli dovranno pervenire alla segreteria dell'Associazione stampa romana — Palazzo Marignoli, via del Corso 184 — entro il 31 maggio 1963.

**NOZZE**

— Oggi alle 11 si uniranno in matrimonio Ciderico Lolli con la signorina Giuseppina Pierri, sorella del nostro collega di amministrazione Silvestro. Agli sposi giungano le felicitazioni della redazione e dell'amministrazione dell'Unità.

**LA CHIESA IN POLONIA**

— Domani alle 10.30, nella sezione della Sezione del PCI in via Tiburtina 721, avrà luogo un dibattito pubblico su « La Chiesa cattolica nella Polonia socialista ». Introdurrà il professor Sergio Pozzolini, dell'Università di Roma.

**LUTTO**

— È morta la madre del consigliere provinciale del PCI Gustavo Modesti. Ai compagni e alla famiglia giungano le condoglianze della Federazione e dell'« Unità ».

**FARMACIE APERTE**

— PRIMO TURNO. Acilia: via Sapienza n. 203. Boccea: via Aurelia 413. Borgo-Aurelio: via della Consolazione 3-a. Cento: via S. Giov. Laterano 1[illegible]. Centocelle-Quarticciolo: piazza dei Mirti 1, piazza Quarticciolo 11-12, via Tor dei Schiavi, n. 231. Esquilino: via Cavour 5[illegible], via Giberti 13, piazza Vittorio Emanuele 116, via Emanuele Filiberto 145, via dello Statuto 35-a. Fiumicino: v. Pedro Mascie Fiumicino, via del Vignola [illegible]. Garbatella-S. Paolo: C. Colombo, piazza dei Navigatori n. 50, via Giacomo Biga 10. Medaglie d'Oro: via Cecilio Stazio 26. Marconi (Stazione Trastevere): viale Marconi n. 180. Magliana: via del Trullo 200. Mazzini: v. Bitetti n. 55, via Eudide Turba 14-16. Circonvall. Clodia: 11-13. Monte Mario: v. Torrevecchia 2-2. Monte Sacro: c.so Sempione 23, viale Adriatico 107, piazzale Jonio 51. Monte Verde Vecchio: via Burrilli 1. Monte Verde Nuovo: piazza San Giovanni di Dio 14. Monti: via Urbana 11, via Nazionale, 245. Ostia Lido: piazza G della Rovere, 2, via della Stella Polare. Ponte Milvio: Fordiquinto-Vigna Clara: piazza Ponte Milvio 19. Portuense: via Portuense 42. Prati-Trionfale: v. A. Doria 23, v. Scipioni 60, v. Tibullo 4, via Mariano Dionigi 33; piazza Cola di Rienzo 81. Prenestino-Labicano: via del Pignetto 77, largo Preneste 22. Primavalle: via Federico Borromeo 13, via Forte Vecchio 222-A. Quadraro-Cinecittà: via degli Arsenali, Regola-Campitelli-Colonna: via Tor Millina n. 8, piazza Farnese n. 32, via Pié di Marmo n. 38, via Santa Maria del Pianto 3. Salario-Nomentano: v. Po 37, v. Ancona 30, v. Bertoloni 5, viale Gorizia 56, via G. B. Morgagni 38, viale XXI Aprile n. 31, piazzale delle Provincie 8; via Frigia 2, via Siria 284, via di Prisciana 79, via Tommaso Salvini 47-49. Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi: via XX Settembre 47, via S. Martino della Battaglia 8, via Castelfidardo 39; piazza Barberini 49, corso d'Italia 19, S. Basilio: via Casale S. Basilio 209. S. Eustacchio: piazza Capranica n. 96. Testaccio-Ostiense: piazza Testaccio 43, via Ostiense 137. Tiburtino: v. Tiburtina 40. Torpignattara: via Casilina 461. Torre Spaccata e Torre Gaia: via Tor Vergata 37; via dei Colombi n. 1. Trastevere: via S. Francesco a Ripa 131, v. della Scala 23, piazza in Piscinula, n. 18-a. Trevi-Campo Marzio-Colonna: via Ripetta 24; via della Croce 10, via Tomacelli 1, piazza Trevi 89, via Tritone 16. Tuscolano-Appio-Latino: via Taranto 50, via Brescia 4; via Appia Nuova 400, via Amba Aradam 23, via Numitore 17; piazza Ragusa 14; via Tommaso da Celano 27-c.

**OFFICINE DI SERVIZIO**

— QUINTO TURNO. Orario 9-21: Seguiti Umberto, v. Gorizia 21, tel. 890.021 (elettrauto); Autorimessa S. Cristoforo, via P. Cardi 1, tel. 420.755 (O.R.A.-E.-P.R.). Autorimessa Primavera, via Val d'Ossola 7, tel. 842.[illegible] (O.R.A.-E.-P.R.-C.); Santoro Cirillo, via M. Tabarrini 4, tel. 727.[illegible] (O.R.A.-P.R.). Autofficina Velo, via Velo 12-c, tel. 775.811 (O.R.A.-C.). Orsini Leonardo, via Claudia 1[illegible], tel. 736.715 (O.R.A.-E.-PR.-C.). Mattoni Bernardino, via Tiburtina 91[illegible], tel. 470.124 (O.R.A.-E.-P.R.-C.). Ricci Michele & figli, via Duccio 24 (Prati), tel. 386.247 (O.R.A.-E.-P.R.-C.). Rossi Giulio, via della Purificazione 50-a (B. Ferrari), tel. 463.658-489.244 (O.R.A.-E.-P.R.). Autoff. Portuense, via Portuense 400-a (O.R.A.). Reina Mario, via L. Da Vinci 73-b (Garbatella), telefono 512.246 (elettrauto).

Soccorso stradale: segreteria telefonica n. 116. Centro Soccorso A.C.I., via Cristoforo Colombo, n. 261, tel. 510.510.

Ostia Lido: Città S.S.S. n. 3[illegible], v. Visco de Gin 184, tel. 6.026.3[illegible]. Abbreviazioni: O.R.A. - Officina Riparaz. Auto. E. - Elettrauto. P.R. - Pezzi di ricambio. C. - Carrozzeria. Am. - Ammortizzatori. Carb. - Carburatori.